

VareseNews

Ultrà denunciato e “daspato”, 5 anni via dallo stadio

Pubblicato: Lunedì 14 Ottobre 2013



Un daspo a 5 anni con obbligo di firma. E' la decisione del

questore Francesco Messina. Il provvedimento ha colpito un ultrà del Varese di 36 anni che ieri, insieme a un gruppo di amici, ha aggredito due supporters del Trapani al termine della partita di calcio di serie B che si è svolta alle 15 allo stadio Franco Ossola. Il tafferuglio è stato bloccato dalla polizia, ma dalla questura spiegano che i tifosi aggrediti si erano recati all'impianto sportivo con macchine proprie e dunque non erano stati segnalati nella mappa dei mezzi ospiti che, a ogni incontro casalingo, vengono sostanzialmente scortati dalle forze dell'ordine. L'aggressione pare sia stata velocissima e senza una lunga premeditazione. I due trapanesi avevano parcheggiato la vettura nell'area sosta del supermercato Lidl, in via Borghi, a pochi passi dalla transenna e presidio della polizia locale (che ha segnalato subito il tafferuglio) e che delimita un'area interdetta alle auto. Il gruppo di ultras varesini si è avvicinato ai trapanesi, almeno mezzora dopo il termine del match, e c'è stata una breve scazzottata, con insulti e spinte. In particolare, il gruppo era costituito da circa 6 persone, e uno dei partecipanti alla colluttazione ha brandito un ramo di legno o lo ha scagliato nell'occhio a un rivale. Il varesino è stato denunciato per lesioni e uso di arma impropria. Il siciliano medicato in ospedale. L'aggressore viene genericamente descritto come un ultras, senza tuttavia indicare una sigla di appartenenza. Aveva precedenti di polizia specifici. Il daspo è stato questa volta pesante. Il questore ha voluto sottolineare che l'aggressione gratuita a freddo è davvero eccessiva per un evento sportivo e che non si può militarizzare una città a ogni incontro. Pertanto occorre, da un lato, uno spiegamento di forze che controlli le tifoserie organizzate, ma occorre, altresì, che chi si muove con mezzi propri e sfugge all'opera di interposizione della polizia, sia più responsabile. Il varesino “daspato” è stato individuato già domenica sera in questura, dove è stato anche convocato, mentre sono in corso le identificazioni degli altri partecipanti alla colluttazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it